



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 108 del 06/11/2019

Proposta n. 1515/2019

OGGETTO: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO PRESENTATO DALLA DITTA "FERTRANS SRL" IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI ALSENO, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 53, comma 1 della legge urbanistica regionale n. 24/2017 disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa (lett. b)) mediante ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'intervento e per l'approvazione della Variante urbanistica connessa alla localizzazione del medesimo, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 9 e 10 del citato articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'intervento e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- il Comune di Alseno ha disciplinato la materia urbanistica per il proprio territorio mediante approvazione, in adeguamento alla L.R. n. 20/2000, del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di pianificazione operativa (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 9 del 31.3.2014, n. 10 del 31.3.2014 e n. 18 del 27.5.2015, in parte successivamente variati;
- con note n. 5509, 5511 e 5513 del 20.5.2019 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 13890, 13919 e 13920 del 22.5.2019) lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto, con valenza di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di pianificazione operativa (RUE) del Comune di Alseno, per la realizzazione di un parcheggio per autotreni in ampliamento ad attività produttiva esistente in località Zoccarella, presentato dalla ditta "Fertrans srl" ai sensi del citato art. 53 della L.R. n. 24/2017;

- tale progetto prevede una differente ed ampliata collocazione del parcheggio per autotreni e comporta la nuova classificazione dell'area interessata in "Ambiti approvati con il Procedimento Unico" per quanto concerne il PSC e in "AA2" (Aree soggette ad Atti di accordo con soggetti privati ex art. 18 LR 20/2000) per quanto riguarda il RUE, oltre alle inerenti Norme di entrambi gli strumenti urbanistici;
- questa Amministrazione, entro il termine assegnato ex art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990, con nota n. 15041 del 3.6.2019 ha formulato richiesta di integrazioni e pareri;
- con nota SUAP del 12.6.2019 (prot. prov.le n. 16294 del 13.6.2019), rettificata con note del 21.6.2019 e del 26.6.2019 (prot. prov.li n. 17261 del 24.6.2019 e n. 17699 del 26.6.2019), è stata convocata la Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14-bis e 14-ter della L. n. 241/1990, la cui prima seduta si è svolta in data 3.7.2019 (verbale agli atti, trasmesso con nota del 18.7.2019 ricevuta al prot. prov.le n. 19733 del 18.7.2019);
- il SUAP ha poi ritenuto di sospendere il termine per la conclusione della Conferenza dei servizi al fine di consentire al soggetto proponente la predisposizione di tutta la documentazione integrativa richiesta dai diversi partecipanti alla Conferenza (nota SUAP del 7.9.2019, ricevuta al prot. prov.le n. 25609 del 12.9.2019);
- le integrazioni richieste sono state trasmesse in allegato alle note SUAP del 22.6.2019 (prot. prov.li n. 17266 e 17267 del 24.6.2019), del 21.8.2019 (prot. prov.le n. 23345 del 21.8.2019), del 2.9.2019 (prot. prov.le n. 24528 del 3.9.2019), del 4.9.2019 (prot. prov.le n. 24656 del 4.9.2019) e del 10.10.2019 (prot. prov.le n. 28847 dell'11.10.2019);
- infine, con note SUAP del 15.10.2019 (prot. prov.le n. 29507 del 17.10.2019) e del 17.10.2019 (prot. prov.le n. 29666 del 18.10.2019) sono stati riavviati i termini procedurali ed è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza per il giorno 8.11.2019;
- l'assunzione del presente provvedimento è pertanto funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante a detti strumenti;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure per dare attuazione e per apportare variazioni ai piani vigenti, secondo la normativa previgente;
- il citato art. 53 della medesima legge specifica che il procedimento unico ivi disciplinato consente di approvare la localizzazione di opere ed interventi anche in variante agli strumenti vigenti, ricadendovi pertanto il caso del progetto in esame in variante ai vigenti PSC e RUE del Comune di Alseno;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 33409 del 26.6.2019 e confermato con nota n. 54432 del 28.10.2019 (pervenue rispettivamente ai prot. prov.li n. 17647 del 26.6.2019 e n. 30921 del 28.10.2019);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 7578 del 16.7.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 19547 del 17.7.2019);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota del 16.7.2019 e confermato con nota e-mail del 22.10.2019 (pervenue rispettivamente ai prot. prov.li n. 19646 del 17.7.2019 e n. 30279 del 23.10.2019, in allegato a note SUAP datate 17.7.2019 e 22.10.2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 164058 del 24.10.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 30487 del 24.10.2019);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 104306 del 16.10.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 30323 del 23.10.2019 in allegato a nota SUAP datata 23.10.2019);
- i pareri rilasciati dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Alseno con note n. 6893 del 9.8.2019 e n. 8119 del 25.9.2019 (pervenue rispettivamente ai prot. prov.li n. 30323 del 23.10.2019 e n. 28484 dell'8.10.2019, in allegato a note SUAP datate 23.10.2019 e 7.10.2019);

Acquisite altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. del 2.5.2019, integrato con avviso pubblicato sul BURERT n. 188 del 12.6.2019;
- comunicazione del competente Responsabile SUAP circa l'assenza di osservazioni da parte di privati durante il periodo di deposito e pubblicazione del progetto;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE del Comune di Alseno implicati dal progetto in questione;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alseno implicati dalla localizzazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo (realizzazione di parcheggio per autotreni) proposto dalla ditta "Fertrans srl":

- l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Alseno, Assenso e parere motivato VPSC-VRUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Alseno, Assenso e parere motivato VPSC-VRUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, a condizione che vengano messi in atto gli interventi di consolidamento suggeriti a conclusione della relazione geologica di supporto alla Variante;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alseno implicati dalla localizzazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo (realizzazione di parcheggio per autotreni) proposto dalla ditta "Fertrans srl", alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Alseno, Assenso e parere motivato VPSC-VRUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alseno implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Alseno, Assenso e parere motivato VPSC-VRUE"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Alseno implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., a condizione che vengano messi in atto gli interventi di consolidamento suggeriti a conclusione della relazione geologica di supporto alla Variante;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta della Conferenza dei servizi convocata per il giorno 8.11.2019;
5. di dare atto che, ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, da far pervenire anche alla scrivente Amministrazione, produce gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'intervento e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato – Alseno, Assenso e Parere motivato alla Variante al PSC e al RUE

ASSENSO

(ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il *“Progetto per la realizzazione di un nuovo parcheggio per automezzi a servizio ed in ampliamento dell’attività di autotrasporti esistente”* localizzato sul territorio comunale di Alseno, in Variante al PSC e al RUE vigenti, promosso dal Comune di Alseno, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

1. a seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione del progetto in Variante occorrerà aggiornare e, soprattutto, coordinare i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT);
2. occorre, modificare la cartografia della V.PSC (tav. PSC4), correggendo la perimetrazione dell’area classificata “P.U. n. 3128/2019” individuando esclusivamente l’area oggetto del progetto in Variante ai sensi del Procedimento Unico art.53 L.R.24/2017 e ripristinando la classificazione “AP” del PSC vigente, che identifica l’attività produttiva già insediata;
3. in coerenza con la cartografia del PSC e con quanto disposto dell’art. 95 delle Norme di RUE oggetto di Variante, occorre che anche sulla tavola di RUE “RUE 4.3 Zonizzazione” sia identificata l’area oggetto di Variante ai sensi del procedimento Unico, a cui potrà essere sovrapposto il perimetro dell’area “AA2” relativo all’Atto di accordo con il privato;
4. in coerenza con la cartografia del RUE, in cui sarà identificata l’area oggetto di P.U., occorre riformulare il contenuto della Scheda tecnico-normativa inserendo i riferimenti al Procedimento Unico e alla relativa disciplina, nei contenuti riguardanti la “Destinazione di zona” e la “Capacità edificatoria ammessa”; occorre inoltre integrare la scheda normativa alla voce “Capacità edificatoria” ripristinando il riferimento temporale (“esistente alla data di approvazione dell’Accordo ...”) come indicato nella scheda di RUE vigente;

5. la perimetrazione grafica dell'area di Variante, a cui viene attribuita la classificazione "P.U. n.3128/2019" risulta parzialmente sovrapposta all'Ambito rurale destinato ad attività estrattive" definito dal PSC (art.16); occorre pertanto correggere la perimetrazione della zona (tav. PSC4) individuando esclusivamente l'area oggetto del presente Procedimento Unico. Si osserva che l'eventuale conferma della perimetrazione dell'area, così come proposta negli elaborati di Variante, comporta Variante al PAE Piano delle attività Estrattive;
6. considerato, che il testo dello Schema di Accordo ex art.18 L.R.20/2000 approvato con atto Del. G.C. n.12/2019, prevede che il progetto sia in Variante unicamente al RUE, occorre introdurre le opportune correzioni ed integrazioni al testo in riferimento al fatto che il progetto in esame comporta anche la variante del PSC;
7. in merito all'art.16bis delle Norme di PSC, introdotto con la Variante, si ritiene opportuno modificare il comma 1 come di seguito indicato: *"(...) vengono attuati secondo le previsioni del progetto definitivo approvato in variante speciale secondo le disposizioni di cui all'art.53 della L.R. 24/2017"*
8. In merito alla compatibilità delle previsioni inerenti al progetto per la "Realizzazione di un nuovo parcheggio per automezzi a servizio ed in ampliamento dell'attività di autotrasporti esistente in località Zoccarella" in Variante al PSC e al RUE, con le tutele territoriali, paesistiche e geo-ambientali del PTCP vigente, si evidenzia che:
 - l'area oggetto del progetto è caratterizzata dalla presenza del sistema della collina (individuata dal PTCP – Tavola A1.6 *"Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale"* e dal PSC); si evidenzia che l'intervento è soggetto al rispetto di quanto disposto dall'art.6 delle Norme del Piano provinciale ed in particolare dall'art.26 delle Norme di PSC;
 - l'area di progetto è parzialmente interessata dalla fascia fluviale-zona A1 del Rio Grattarola definita dal PTCP; si evidenzia che l'intervento è soggetto al rispetto di quanto disposto dall'art.11 delle Norme del Piano provinciale;
 - l'area di progetto ricade nelle zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei definite dal PTCP; nella fase attuativa dell'intervento dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art.11 delle Norme del Piano provinciale;
 - considerato che la viabilità adiacente all'area di progetto (margine nord-est) è individuata nel PTCP vigente come *"viabilità storica-percorso consolidato"*, in

sede di attuazione degli interventi previsti, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del Piano provinciale;

- considerato che l'area di progetto è parzialmente interessata dall'assetto vegetazionale ("*aree boscate*" e "*formazioni lineari*") individuato nel PTCP vigente, in sede di attuazione degli interventi previsti, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art.8 delle Norme del Piano provinciale;
 - in riferimento alla Fascia di tutela del Rio Grattarolo definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c del D.Lgs.42/2004, si richiamano le specifiche prescrizioni stabilite in sede di autorizzazione paesaggistica e quelle formulate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza nell'ambito del procedimento in oggetto.
9. In merito agli aspetti geologico-ambientali, in considerazione delle sensibilità e dei fattori di rischio evidenziati dagli strumenti di pianificazione e dai documenti tecnici di supporto alla Variante, in particolare:
- prossimità al Rio Grattarolo, classificato come corso d'acqua pubblico e quindi interessato dalle tutele paesaggistiche (D.Lgs. n. 42/2004) e di polizia idraulica (R.D. n. 523/1904) previste dalla legislazione vigente entro determinate distanze dallo stesso;
 - prossimità a canali di bonifica, anch'essi interessati dalle specifiche norme di polizia idraulica entro determinate distanze (R.D. n. 368/1904 e Norme PAI);
 - prossimità all'alveo attivo del Rio Grattarolo, individuato come Fascia fluviale A, Zona A1, del PTCP (Tav. A1, artt. 10 e 11 delle Norme) e corrispondente a un livello di pericolosità P3 (alluvioni frequenti) assegnato dal PGRA - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino (artt. 55 e segg. delle Norme PAI e DGR n. 1300/2016);
 - interessamento delle Zone di protezione delle acque sotterranee del PTCP (Tav. A5, artt. 30, 34 e 35), precisamente del Settore B di ricarica indiretta della falda;
 - presenza di corpi idrici inseriti nel Piano di Gestione (delle acque) dell'Autorità di bacino, sui quali gli obiettivi fissati non risultano ancora raggiunti o, ancorché raggiunti, sono da garantire nel tempo, ovvero:
 - corpo idrico superficiale caratterizzato da uno stato chimico buono, da mantenere nel tempo, ed uno stato ecologico cattivo con obiettivo di raggiungimento dello stato (almeno) scarso al 2027;
 - corpo idrico sotterraneo che presenta uno stato quantitativo buono, da mantenere nel tempo, e uno stato chimico scarso, con obiettivo di conseguimento dello stato buono al 2027;

- condizioni geologico-sismiche non ottimali, che richiedono interventi di consolidamento preliminari all'intervento di trasformazione come suggeriti ad esito delle verifiche tecniche di supporto alla Variante,

occorrerà limitare l'intervento di trasformazione mantenendosi a debita distanza dai canali di bonifica perimetrali e dal piccolo argine del Rio Grattarolo indicato nella documentazione geologica di supporto alla Variante, provvedendo ad un'adeguata manutenzione del medesimo argine, in modo da assicurarne la tenuta, a maggiore garanzia della sicurezza idraulica dell'insediamento nonché a parziale protezione rispetto ad accidentali sversamenti inquinanti da parte dei mezzi ospitati nel parcheggio, ferma restando l'esigenza di predisporre un adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche dotato degli idonei sistemi di depurazione, eventualmente abbinato ad un sistema di raccolta delle acque finalizzato ad assicurare l'invarianza idraulica delle portate, secondo quanto prescritto dagli Enti competenti per tali tematiche.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Alseno, con note acquisite al Prot. prov. le nn. 13890, 13919 e n. 13920 e successive integrazioni, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto per la realizzazione di un nuovo parcheggio per automezzi a servizio ed in ampliamento dell'attività di autotrasporti esistente in Variante al PSC e al RUE vigenti, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di

Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni previsto dal procedimento unico, ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e RUE non sono pervenute osservazioni da parte dei privati.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*Valsat/VAS – Rapporto ambientale*" e "Sintesi non tecnica", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione previste dal procedimento di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico edilizio del Comune di Alseno, inviando pareri scritti.

Nel Rapporto ambientale della Variante è stato confermato l'impianto conoscitivo, messo a punto nel processo di valutazione della ValSAT del PSC e del RUE approvati, recependone i contenuti ai fini della caratterizzazione ambientale del contesto territoriale di riferimento.

L'attività di verifica di coerenza interna della Variante è stata sviluppata a partire dalla Scheda di valutazione del RUE relativa all'ambito di interesse, declinata per componente ambientale e approfondita sulla base delle previsioni progettuali al fine di determinare le misure di compensazione e mitigazione.

Infine, la valutazione della Variante è stata completata confermando il sistema di monitoraggio del PSC e definendo un set di indicatori, pertinenti e funzionali al progetto, allo scopo di monitorare gli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente, si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del Piano stesso:

1. inquadramento dell'area oggetto della Variante;
2. verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
3. verifica di coerenza con le indicazioni della Valsat del PSC e RUE;
4. valutazione della compatibilità ambientale della Variante e azioni di mitigazione/compensazione;
5. monitoraggio
6. valutazioni di sintesi.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul progetto per la
"Realizzazione di un nuovo parcheggio per automezzi a servizio ed in
ampliamento dell'attività di autotrasporti esistente"
in Variante al PSC e al RUE relativamente alla
Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio di Alseno potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "Procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante al PSC e al RUE;
- le previsioni contenute nella Variante al PSC e al RUE sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1515/2019 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO
PRESENTATO DALLA DITTA "FERTRANS SRL" IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE
COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI
ALSENO, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO,
DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1°
comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine
alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 06/11/2019

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 108 del 06/11/2019

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO PRESENTATO DALLA DITTA "FERTRANS SRL" IN VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI ALSENO, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 06/11/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale